

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1258 del 15/03/2021
Oggetto	D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA FRESENIUS HEMOCARE ITALIA S.R.L. INSTALLAZIONE PER LA PRODUZIONE DI DISPOSITIVI MEDICI CON TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI MATERIE UTILIZZANDO SOLVENTI ORGANICI SITO IN VIA SAN PIETRO N.1, MIRANDOLA (MO). (RIF.INT. N 01997710361/218) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1303 del 15/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quindici MARZO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA FRESENIUS HEMOCARE ITALIA S.R.L.
INSTALLAZIONE PER LA PRODUZIONE DI DISPOSITIVI MEDICI CON TRATTAMENTO
DI SUPERFICIE DI MATERIE UTILIZZANDO SOLVENTI ORGANICI SITO IN VIA SAN
PIETRO N.1, MIRANDOLA (MO). (RIF.INT. N 01997710361/218)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE MODIFICA NON SOSTANZIALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;

richiamata la Determinazione n. 5301 del 15/10/2018 con la quale è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale Fresenius Hemocare Italia s.r.l. in qualità di gestore dell’installazione per la produzione di dispositivi medici la cui attività prevede una fase lavorativa di trattamento di superficie di materie utilizzando solventi organici (punto 6.7 All.VIII D.Lgs. 152/06) con sede legale e produttiva in via San Pietro n. 1 a Mirandola;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale presentata dal gestore in data 03/12/2020 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti con prot. n.175713/2020 inerente:

1. Attivazione dei nuovi punti di emissione E31, E32 ed E33 in riferimento rispettivamente ad impianti di taglio laser, marcatura laser e collaudo tenuta unità filtranti miscela aria a seguito dell'introduzione della nuova automazione Linea H.
2. Attivazione di nuovo punto di emissione E34 in riferimento ad impianto per ricarica muletti.
3. Installazione nuova Unità di Trattamento Aria.
4. Rettifica descrizione sistemi di abbattimento punti di emissione E27 ed E28.
5. Modifica al sistema di lavaggio filiere di estrusione.
6. Introduzione di ulteriore punto di campionamento per acque reflue derivanti da laboratori di prova e analisi già esistenti.

Visto il contributo tecnico del Servizio Territoriale ARPAE di Modena prot. n. 5909/21 che, in estratto, riporta:

Punti 1 e 2: La nuova automazione Linea H sarà destinata all'assemblaggio dei filtri e avrà le medesime caratteristiche della linea di automazione già presente. A seguito dell'inserimento di questa linea si origineranno tre nuovi punti di emissione convogliati in atmosfera, nello specifico:

- E31 “Taglio laser automazione H”, dotato di sistema di abbattimento costituito da filtro a maniche e carboni attivi;
- E32 “Marcatura laser automazione H”, dotato di sistema di abbattimento costituito da filtro combinato a tessuto e carboni attivi;
- E33 “Collaudo tenuta unità filtranti miscela aria automazione H”.

Tutte e tre gli impianti lavoreranno in modo continuativo (24 ore/giorno). I sistemi di abbattimento a servizio del punto di emissione E31, che risultano conformi alle MTD. Per quanto attiene il filtro ADPVC a servizio di E32 la ditta non ha fornito i dati richiesti dalla scheda regionale, ma in data 12/01/2021 ha inviato il manuale di funzionamento dell'impianto e le schede tecniche del pacchetto filtrante. Le caratteristiche sono analoghe a quelle dell'emissione già autorizzata E15; si tratta di un sistema di filtrazione multistadio (1° stadio: materiale in fibra di vetro pieghettato; 2°stadio: miscela di carbone attivo impregnato) composto da un'unità indipendente collegata direttamente alla postazione/macchinario. Relativamente alla matrice ambientale emissioni in atmosfera, la modifica richiesta non comporterà variazioni significative nelle tipologie di inquinanti emessi; è stato stimato un incremento dei flussi di massa per gli inquinanti COV (+4,8%) e HCl (24,5%).

In relazione agli aggiornamenti normativi introdotti dal D.lgs. 183/2017 alla Parte Quinta del D.lgs. 152/06 e ss.mm.i. si propone di modificare anche il punto di emissione E12 “Caldaia CH4 (1,240 MW)” prevedendo l’autocontrollo annuale e un tenore di ossigeno pari al 3%.

Punto 3: A servizio del locale calandre, che verrà dislocato in un’altra area di stabilimento, sarà introdotto un nuovo impianto di unità trattamento aria (n.21) con portata pari a 13.000 Nmc/h.

Punto 5: Attualmente l’impianto di lavaggio filiere di estrusione è composto da un sistema di pulizia automatizzato sottovuoto e da bagno ad ultrasuoni. La modifica richiesta consiste nella diversa gestione delle acque di raffreddamento utilizzate per l’impianto di pulizia automatizzato sottovuoto. Attualmente tali acque sono smaltite come rifiuto con codice EER 100126; la ditta chiede di poter gestire le acque reflue industriali come acque reflue assimilabili alle domestiche e scaricarle in pubblica fognatura. Il certificato analitico allegato dimostra il rispetto dei limiti della Tabella 3 Parte Terza del D.lgs. 152/06 e ss.mm.i e di quelli indicati nella Tabella 1 della DGR 1053/2003. Per quanto attiene il bagno ad ultrasuoni la ditta dichiara di voler eliminare la prima fase di pulizia ad ultrasuoni con acqua calda e detergente alcalino effettuato nella vasca 1; resterà solamente il lavaggio con acqua industriale nella vasca 2. A seguito della dismissione del trattamento ad ultrasuoni non verrà più prodotto il rifiuto con codice EER 070601.*

Punto 6:(si prevede) l’inserimento di un nuovo punto di scarico di reflui industriali originati dalle acque provenienti dai laboratori di analisi e prova. Il nuovo punto di scarico è stato indicato nella planimetria in allegato denominata “Allegato 5” ma non risulta denominato. Si chiede di inoltrare una planimetria d’insieme dotata di legenda che identifichi e numeri tutti i punti di scarico delle acque meteoriche (es. SM01/SM02), domestiche e industriali (es. SR01/SR02) e i relativi pozzetti di campionamento.

preso atto delle proposte di monitoraggio contenute nel suddetto contributo;

verificato che le modifiche impiantistiche comunicate si configurano come non sostanziali e ritenuto necessario aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. 5301 del 15/10/2018 a Fresenius Hemocare Italia s.r.l. in qualità di gestore dell'installazione per la produzione di dispositivi medici la cui attività prevede una fase lavorativa di trattamento di superficie di materie utilizzando solventi organici (punto 6.7 All.VIII D.Lgs. 152/06) con sede legale e produttiva in via San Pietro n. 1 a Mirandola come di seguito indicato.

1. Sono autorizzate le modifiche comunicate dal gestore in data 03/12/2020 tramite il portale regionale “Osservatorio IPPC”, assunta agli atti con prot. n.175713/2020;
2. Il punto “D2.4.1 Emissioni in atmosfera” dell'Allegato I alla det. n. 5301 del 15/10/2018 è così sostituito:

D2.4 emissioni in atmosfera

1. Il quadro complessivo delle emissioni autorizzate e dei limiti da rispettare è il seguente.
 I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E1 estrusione tessuto (impianto MB1)	PUNTO DI EMISSIONE E2 Trattamento coating F-G	PUNTO DI EMISSIONE E2 bis – by pass emergenza	PUNTO DI EMISSIONE E3 estrusione tessuto (impianto MB2)	PUNTO DI EMISSIONE E4 Trattamento coating C-D (+ H da 03/20)	PUNTO DI EMISSIONE E4 bis – by pass emergenza
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	--	A regime	A regime	--
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	10000	18000	--	30.000	18000	--

Altezza minima (m)	---	14	14	--	14	14	--
Durata (h/g)	---	24	24	--	24	24	--
Sostanze organiche volatili (come C-org. totale) (mg/Nmc)	UNI EN 12619:2013	5	50	--	5	50	--
Materiale Particellare	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	--	50	--	--	50	--
Ossidi di Azoto	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	--	500	--	--	500	--
Ossidi di Zolfo	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	--	600	--	--	600	--
Impianto di depurazione	---	---	Combustore termico	--	---	Combustore termico	--
Frequenza Autocontrollo	Frequenza Autocontrollo	annuale	semestrale	--	annuale	semestrale	--

(*) si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E5 Assemblaggio chimico con cicloesano (1)	PUNTO DI EMISSIONE E6 estrusione tessuto (impianto MB3)	PUNTO DI EMISSIONE E7 Cogeneratore 1 (2)
Data prevista di messa a regime	---	A regime	*	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	1500	30000	500

Altezza minima (m)	---	13	14	14
Durata (h/g)	---	16	24	24
Sostanze organiche volatili (come C-org. totale) (mg/Nmc)	UNI EN 12619:2013	--	5	--
Materiale Particellare	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	--	--	130
Ossidi di Azoto	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	--	--	500
Ossidi di Zolfo	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	--	--	500
Monossido di carbonio	UNI EN 15058:2006 CO ISO 12039:2001 UNI 9968:1992 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)	--	--	650
Impianto di depurazione	---	--	--	--
Frequenza Autocontrollo	Frequenza Autocontrollo	--	annuale	annuale

(*) si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

(1) dosatori automatici chiusi - consumo max: 5kg/g;

(2) Ossigeno di riferimento 5%;

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E9 ventilazione forni stabilizzazione	PUNTO DI EMISSIONE E10 laboratori chimici (cappe di aspirazione)	PUNTO DI EMISSIONE E11 ricambi aria camera bianca (1 cappa) pulizia vassoi alcool isopropilico	PUNTO DI EMISSIONE E 12 Caldaia CH4 (1240 kw) stabilimento (1)
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	---	---	---	---
Altezza minima (m)	---	---	---	---	---
Durata (h/g)	---	---	---	---	---
Materiale Particellare	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	---	---	---	5
Ossidi di Azoto	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	350
Ossidi di Zolfo	UNI EN 14791:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	35
Impianto di depurazione	---	---	---	---	---
Frequenza Autocontrollo	---	---	---	---	annuale

(*) si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

(1) Ossigeno di riferimento 3%

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E13 Impianto taglio laser	PUNTO DI EMISSIONE E14 Marcatura laser Sistema di visione smartvision	PUNTO DI EMISSIONE E15 Marcatura laser Automazione soft	PUNTO DI EMISSIONE E16 Collaudo tenuta unità filtranti miscela Elio/Azoto Automazione soft
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	4.000	325	325	---
Altezza minima (m)	---	13	13	13	13
Durata (h/g)	---	24	24	24	24
Composti organici volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619:2013	30	30	30	---
Acido cloridrico e ione cloro in forma gassosa (espressi come HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911:2010	5	5	5	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a cartucce + carboni attivi	Filtro ADPVC (filtro combinato tessuto e carboni attivi)	Filtro ADPVC (filtro combinato tessuto e carboni attivi)	---
Frequenza Autocontrollo	---	annuale	annuale	annuale	---

(*) si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E17 n° 6 silos granuli esterni	PUNTO DI EMISSIONE E19 Marcatura laser tavola rotante Geaf	PUNTO DI EMISSIONE E20 Taglio laser automazione soft	PUNTO DI EMISSIONE E21 Taglio laser automazione USA
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	*
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	2400	325	4000	4000
Altezza minima (m)	---	13	13	14	14
Durata (h/g)	---	12	24	24	24
Materiale Particellare	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	10	---	---	---
Composti organici volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619:2013	---	30	30	30
Acido cloridrico e ione cloro in forma gassosa (espressi come HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911:2010	---	5	5	5

Impianto di depurazione	---	filtro a cartucce	Filtro ADPVC (filtro combinato tessuto e carboni attivi)	Filtro a maniche + carboni attivi	Filtro a maniche + carboni attivi
Frequenza Autocontrollo	---	annuale	annuale	annuale	annuale

(*) si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E22 Marcatura laser automazione USA	PUNTO DI EMISSIONE E23 Collaudo tenuta unità filtranti miscela aria Automazione USA	PUNTO DI EMISSIONE E24 Sfiati cisterne acetone	PUNTO DI EMISSIONE E25 Motopompa impianto antincendio
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	325	---	---	---
Altezza minima (m)	---	14	13	---	---
Durata (h/g)	---	24	24	---	---
Composti organici volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619:2013	30	---	---	---
Acido cloridrico e ione cloro in forma gassosa (espressi come HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911:2010	5	---	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro ADPVC (filtro combinato tessuto e carboni attivi)	---	---	---
Frequenza Autocontrollo	---	annuale	---	---	---

(*) si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E27 Taglio laser automazione 3	PUNTO DI EMISSIONE E28 Marcatura laser automazione 3	PUNTO DI EMISSIONE E29 Collaudo tenuta unità filtranti miscela aria automazione 3	PUNTO DI EMISSIONE E30 impianto lavaggio filiere (2)
Data prevista di messa a regime	---	A regime	A regime	A regime	A regime
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	4000	325	---	100
Altezza minima (m)	---	14	14	13	7
Durata (h/g)	---	24	24	24	15 **

Composti organici volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619:2013	30	30	---	50
Acido cloridrico e ione cloro in forma gassosa (espressi come HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911:2010	5	5	---	---
Ossidi di Azoto	UNI EN 14792:2006 ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 ISO 10849:1996 metodo di misura automatico Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	---	---	---	350***
Materiale Particellare	UNI EN 13284-1:2003 UNI EN 13284-2:2005 (metodo automatico) ISO 9096	---	---	---	50
Impianto di depurazione	---	Filtro a maniche + carboni attivi	Filtro ADPVC (Filtro combinato tessuto + carboni attivi)	---	---
Frequenza Autocontrollo	---	annuale	annuale	---	annuale

(*) si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

(**) durata per ciclo – all'interno del ciclo avrà frequenza discontinua

(***) limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

(2) solo per polipropilene (con completa assenza di Cloro nei materiali trattati che dovrà essere attestata nel certificato di analisi)

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E31 Taglio laser automazione H	PUNTO DI EMISSIONE E32 Marcatura laser automazione H	PUNTO DI EMISSIONE E33 Collaudo tenuta unità filtranti miscela aria automazione H	PUNTO DI EMISSIONE E34 Ricarica muletti
Data prevista di messa a regime	---	*	*	*	*
Portata massima (Nmc/h)	UNI EN ISO 16911:2013 UNI 10169:2001	4000	325	---	4300
Altezza minima (m)	---	14	14	13	6,5
Durata (h/g)	---	24	24	24	10
Composti organici volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619:2013	30	30	---	---
Acido cloridrico e ione cloro in forma gassosa (espressi come HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI EN 1911:2010	5	5	---	---
Impianto di depurazione	---	Filtro a maniche + carboni attivi	Filtro combinato tessuto + carboni attivi	---	---

Frequenza Autocontrollo	---	annuale	annuale	---	---
-------------------------	-----	---------	---------	-----	-----

(*) si veda quanto prescritto ai successivi punti D2.4.3, D2.4.4 e D2.4.5.

(**) durata per ciclo – all'interno del ciclo avrà frequenza discontinua

(***) limiti di concentrazione riferiti ad un tenore di ossigeno del 3%.

(1) dosatori automatici chiusi - consumo max: 5kg/g;

(2) solo per polipropilene (con completa assenza di Cloro nei materiali trattati che dovrà essere attestata nel certificato di analisi)

3. La Ditta deve comunicare la data di messa in esercizio degli impianti nuovi o modificati (E31,E32, E33, E34) almeno 15 giorni prima a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae e Comune di Mirandola. Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime non possono intercorrere più di 60 giorni.
4. La Ditta deve comunicare a mezzo di PEC o lettera raccomandata a/r o fax ad Arpae e Comune di Mirandola entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati, i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose. Relativamente a E31 ed E32 portata ed inquinanti autorizzati su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda), mentre per E33 ed E34 un unico prelievo per portata.
5. Nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti entro due anni dalla data di autorizzazione degli stessi, la Ditta dovrà comunicare preventivamente ad Arpae e Comune le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione.
6. A servizio del locale calandre, che verrà dislocato in un'altra area di stabilimento, sarà introdotto un nuovo impianto di unità trattamento aria (n.21) con portata pari a 13.000 Nmc/h. La nuova UTA e le altre modifiche comporteranno l'attivazione di nuove sorgenti di rumore. Si richiede l'invio di una nuova valutazione di impatto acustico corredata da una descrizione delle caratteristiche acustiche delle nuove sorgenti e l'aggiornamento della tabella con tutte le sorgenti sonore presenti nel sito entro 90 gg dalla messa in esercizio delle nuove emissioni. La valutazione d'impatto acustico dovrà verificare l'impatto sulla rumorosità complessiva prodotta dall'attività.

7. E' ammesso lo scarico delle acque di raffreddamento (massimo 15 mc /giorno) utilizzate per l'impianto di pulizia automatizzato sottovuoto come acque reflue assimilabili alle domestiche. Dovrà comunque essere possibile effettuare un campionamento di tali acque.
8. Nulla osta per l'introduzione di un nuovo punto di campionamento delle acque reflue provenienti dai lavandini esistenti presenti nei laboratori di analisi e prova. Si chiede l'invio di una planimetria d'insieme dotata di legenda che identifichi e numeri tutti i punti di scarico delle acque meteoriche (es. SM01/SM02), domestiche e industriali (es. SR01/SR02) e i relativi pozzetti di campionamento.
9. Il punto "D3.1.5 Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera" dell'Allegato I alla det. n. 5301 del 15/10/2018 è così sostituito:

D3.1.5 Monitoraggio e Controllo Emissioni in atmosfera

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT
		Gestore	ARPAE		Gestore (trasmissione)
Portata e concentrazione degli inquinanti	verifica analitica	Vedi D2.4.1	Biennale	cartacea su rapporti di prova e su Registro degli Autocontrolli	annuale
Ap di pressione per impianti di abbattimento	controllo visivo attraverso lettura dello strumento	giornaliera	-	-	-
Temperatura in camera di combustione e di postcombustione	Registratore automatico	In continuo	Biennale	elettronica e/o cartacea	--
Temperatura di esercizio dei forni di essiccazione (tunnel coating)	Registratore automatico	In continuo	Biennale	elettronica e/o cartacea	--
Sistema di controllo dei filtri ADPVC e carboni attivi (saturazione e malfunzionamento filtro)	Controllo visivo verifica accensione spia allarmi	giornaliera	Biennale	elettronica e/o cartacea delle sostituzioni filtri e dei malfunzionamenti	--

D e t e r m i n a i n o l t r e

- che la presente autorizzazione è valida fino al 30/01/2025 e deve essere conservata assieme alla det. n. 5301 del 15/10/2018.
- che è fatto salvo il disposto della det. n. 5301 del 15/10/2018 per quanto non in contrasto con il presente atto.
- di inviare copia del presente provvedimento alla Ditta Fresenius Hemocare Italia s.r.l.. tramite lo Sportello Unico del Comune di Mirandola e al Comune di Mirandola.
- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla ricezione del presente atto.
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F. DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott. Richard Ferrari

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.